

OTTOBRE 2012

Chiamata urgente

Giacomo 2: 14-17,18

«A che serve, fratelli miei, se uno dice di aver fede ma non ha opere? Può la fede salvarlo?

Così è della fede; se non ha opere, è per se stessa morta.

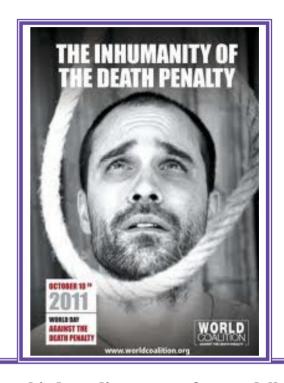
Anzi uno piuttosto dirà: «Tu hai la fede, e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le tue opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

▶ Cuba

(proposta dalla Coalizione Mondiale e da ACAT Svizzera)

▶ Tunisia

(proposta dalla Coalizione Mondiale e da ACAT Svizzera)



Questo mese scriviamo al governo di due stati per chiedere di votare a favore della moratoria che sarà proposta alla prossima 67° Assemblea Generale dell'ONU.

Pertanto non presentiamo appelli per casi specifici.

D'accordo con la Coalizione Mondiale contro la pena di morte, vi invitiamo a scrivere le lettere ai governi di Cuba e della Tunisia, perché votino al moratoria e aboliscano la pena capitale definitivamente dal loro ordinamento legislativo. Ci uniamo così a tutte le altre associazioni membri della Coalizione Mondiale, ed in particolare alla ACAT Svizzera che ha selezionato queste due nazioni

CUBA

La maggior parte delle condanne a morte sono state commutate nel 2008, i quattro condannati a morte restanti hanno visto la commutazione della pena a fine 2010. Nel quadro della revisione periodica universale (UPR) nel febbraio 2009, i delegati cubani hanno dichiarato che la decisione di commutare le sentenze "è stata adottata come un atto sovrano, secondo la condotta umanitaria ed etica che ha caratterizzato la Rivoluzione cubana fin dalla sua creazione" e che "filosoficamente parlando, Cuba è contro l'applicazione della pena di morte ... anche se la pena di morte resta prescritta nella legislazione nazionale, Cuba comprende e rispetta le argomentazioni del movimento internazionale che propone la sua eliminazione o una moratoria. Per questa ragione, il nostro paese non ha respinto le iniziative delle Nazioni Unite in questo senso"

TUNISIA

Non sono state imposte condanne a morte nel 2011, ma i rapporti indicano che due uomini sono stati condannati a morte nel 2012. Il presidente uscente Zine al-Abidine Ben Ali è stato condannato ad una pena di ergastolo in contumacia da un tribunale militare, per l'uccisione di manifestanti lo scorso anno. I membri della l'Assemblea Nazionale Costituente da poco eletti devono redigere una nuova Costituzione, cosa che apre una grande opportunità per l'abolizione della pena di morte.